

Rifiuti, si può sempre far di più

di **Cristoforo Vecchiotti**

Si sa, il discorso rifiuti è pressoché infinito e se qualcuno delle nostre generazioni pensa che un giorno non se ne parlerà più, temo che sbagli di molto. Quello dei rifiuti è sempre più un assillo permanente della nostra società.

Sicuramente un'evoluzione c'è stata dal tempo in cui si faceva appena la raccolta differenziata della carta (Africa Chiama) e delle lattine (WWF), ma il tema si affina e rinnova continuamente.

Prima di andare a cercare qualche novità, qualche dato su come vanno le cose a Sant'Angelo Lodigiano. Nel 2013 (sono gli ultimi dati ufficiali in consultazione di cui disponiamo) Sant'Angelo si colloca nella bassa classifica dei comuni ricicloni. Siamo solo al 55esimo posto prima di Zelo Buon Persico e dopo Fombio. In calo nel 2013 la produzione pro capite di rifiuti urbani, con un 3,7 per cento in meno.

Ormai la possibilità di rici-

clo è molto ampia, infatti a Sant'Angelo si ricicla pressoché tutto tranne gli pneumatici, gli stracci e gli indumenti smessi (quest'ultimi però sono intercettati dalla Caritas) e le siringhe. Va ad aggiungersi la raccolta dei tappi in plastica (riciclo di dettaglio delle plastiche se vogliamo a cura degli oratori e degli ambienti parrocchiali)

“ Quello dei rifiuti è sempre più un assillo permanente della nostra società ”

Eppure se si pensa che il modello sia fermo e non più migliorabile si sbaglia. Basta dare uno sguardo fuori dal nostro orizzonte per trovare esempi forse curiosi ma innovativi.

Nella vicina Inverno e Monteleone (provincia di Pavia) si raccolgono scarpe

da ginnastica usate. Più precisamente si tratta del progetto "EsoSport - I giardini di Betty", che darà una nuova vita alle scarpe da ginnastica vecchie e inutilizzate.

In paese sono stati quindi collocati contenitori dove conferire le scarpe da ginnastica usate.

Allargando lo sguardo vi sono poi comuni che stanno aderendo al progetto nazionale Rifiuti zero. I più vicini a noi sono Marcignago in provincia di Pavia e Vimercate nel Milanese. Nessun comune del Lodigiano risulta ancora aderente a questa idea. Il piano di lavoro è dettato da "dieci passi" (ed alcuni li abbiamo già compiuti anche noi) ed il decimo è veramente significativo: "Azzeramento rifiuti: raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta". Per chi volesse saperne di più il sito è www.rifiutizerocapannori.it.

Insomma non fermiamoci sul già fatto. La nostra povera terra ne ha bisogno.

Un'estate "bestiale" in compagnia di nutrie, cinghiali e zanzare infette

di **Giancarlo Belloni**

Un altro dei motivi per cui verrà ricordata l'estate appena trascorsa è la presenza invasiva di animali ai quali non eravamo abituati.

Da tempo ormai abbiamo conosciuto le nutrie, grossi roditori originari dell'America Latina importati qualche decennio fa per la produzione della pelliccia di castorino. Quando questa attività divenne non più remunerativa alcuni allevatori, per evitare i costi di abbattimento, pensarono bene di liberare nei campi i loro animali, con tutto quel che ne seguì: danni alle colture agricole coltivate in prossimità dei corsi d'acqua, e danni alla stabilità degli argini divenuti più deboli per la presenza delle loro tane.

Senza dimenticare l'impatto delle nutrie sulle strade con i rischi per i malcapitati automobilisti che se le trovano davanti.

Ma nelle notti dell'estate 2015 sulle nostre strade gli automobilisti hanno rischiato di fare ben altri incontri: i cinghiali, manco fossimo sugli Appennini.

Pare che nei boschi di San Colombano e Miradolo ce ne siano una cinquantina e un altro centinaio in tutto il Lodigiano. Sono animali che vanno dai cinquanta ai cento chili di peso, ma è stato avvistato qualche esemplare anche di duecento chili.

È chiaro che questi bestioni possono essere molto pericolosi sia in caso di incidente sia in caso di attacco alle persone (sono soprattutto le femmine con cuccioli quelle più aggressive).

Per arginare il fenomeno la città metropolitana di Milano (da cui dipende il territorio di San Colombano) ne ha autorizzato la caccia.

Meno appariscenti ma altrettanto insidiose sono le zanzare. Certo per noi non sono

purtroppo una novità: siamo abituati dalla nascita a convivere con questo odioso insetto. Ma fra quelle che giravano questa estate ce n'erano di particolarmente pericolose perché portatrici del virus West Nile (più conosciuto come virus della febbre del Nilo) la cui diffusione viene monitorata dal ministero della salute. Allerta massima per il Lodigiano dichiarato zona endemica, al punto che i donatori del sangue locali (ma anche quelli che hanno soggiornato anche solo una notte nel Lodigiano) non hanno potuto effettuare donazioni in ospedali fuori provincia dove non vengono fatti i controlli specifici. Intanto alcune persone sono state ricoverate a Lodi e a Sant'Angelo per la febbre del Nilo. La malattia si sviluppa come una normale influenza che però, nelle persone anziane o immunodepresse, può comportare gravi complicazioni neurologiche.

Nuova opera di Angelo Savarè per "La giostra di Simone"

di **Matteo Fratti**

La firma del pittore santangiolino su un altro "panno" della storica rievocazione senese.

Dev'esser proprio nel cuore di Angelo Savarè la terra senese, i colori della Toscana e l'atmosfera dei borghi di un tempo, se per la terza volta l'artista di casa nostra omaggia la competizione tra le contrade di Montisi, frazione di San Giovanni d'Asso in provincia di Siena, con un "panno" dedicato e letteralmente in Palio alla "Giostra di Simone".

Già, perché anche quest'anno nel pieno dell'estate la tradizionale rievocazione storica di questa frazione ha avuto luogo nella domenica antecedente il 5 agosto (stavolta la ricorrenza è caduta sul 2) e ha visto gareggiare per la consueta rappresentazione le contrade di Castello, Piazza, San Martino e Torre, nel ricordo dell'assedio del conte Simone di Rainuccio Cacciacconti sul finire del Duecento.

E grande interesse ha nuovamente suscitato la presentazione al popolo montisano del "panno" il venerdì prima

della gara, una sorta di standard che del torneo medievale da sempre ne costituisce il premio. Un onore, per il nostro pittore santangiolino, che dopo il 2009 e il 2012, si ritrova nuovamente coinvolto in questa celebre manifestazione che compare già nelle cronache dal diciottesimo secolo, ripetuta poi ogni anno dal 1972 quale orgoglio del paese: a rivitalizzarne il turismo storico ed enogastronomico, ma anche le proprie radici.

E lo stesso Angelo Savarè vanta un legame affettivo decennale col territorio, dove giunse quasi per caso, ma da cui ha tratto fin da subito spunto per la sua arte fatta anche di simbolismi e "pezzi" di realtà, oltre che di paesaggi dai forti contrasti cromatici.

Con l'edizione di quest'anno è il quarantacinquesimo "panno", quello a firma del maestro, in un misto di modernità e tradizione nel rivelare un volto di Madonna contemporanea a vegliare sulla "Giostra", mentre il Bambinello gioca con le nuvole del Cielo che sembrano neve.

Proprio alla Madonna del-

la Neve è dedicata infatti l'opera, visto che Savarè nutre ispirazione anche per un'arte religiosa, nonché particolare devozione alla figura della Vergine che prega sull'abitato toscano dal suo Santuario, dove entrano nel vivo le celebrazioni del Palio.

Per l'occasione, nei giorni della festa anche una personale dell'artista è stata poi allestita poco lontano dalla piazza dove ha avuto luogo parte dell'evento.

Alcuni anni fa Savarè aveva curato anche gli affreschi della chiesa di S. Maria in Prato a S. Zenone, non a caso sempre in onore della Madonna della Neve.



L'Africa in mostra alla sede Bpl

Proprio mentre stiamo chiudendo il giornale ci giunge notizia che nell'ambito dell'Ottobre Missionario il gruppo di volontariato Africa Chiama di Sant'Angelo Lodigiano propone la mostra "Africa mia, itinerari e passioni" a cura di Antonio De Vizzi.

L'esposizione sarà allestita nella sala convegni della Banca Popolare di Lodi (via Mazzini) dal 9 al 21 ottobre e proporrà la collezione artistica privata di Antonio De Vizzi. L'inaugurazione della mostra è in programma venerdì 9 ottobre alle 21 alla presenza dei volontari di Africa Chiama e delle autorità civili e religiose.

Visto anche il particolare contesto storico che stiamo vivendo, si tratta di una bella opportunità per poter conoscere meglio popoli e culture del Continente nero.

Pillole di saggezza
a cura di **Maria Teresa Pozzi**

ASCOLTARE
Chi sa ascoltare non soltanto è simpatico a tutti, ma dopo un po' finisce con l'imparare qualcosa.
Wilson Mizner

PAURA
Il coraggio è resistenza alla paura e dominio della paura, ma non assenza di paura.
Mark Twain

MATRIMONIO
Prima del matrimonio tenete gli occhi aperti; dopo chiudetene uno.
Benjamin Franklin

CAPIRE
Ciò che è più importante nella comunicazione è sentire ciò che non viene detto.
Peter F. Drucker

ARRABBIARSI
Chiunque può arrabbiarsi: questo è facile; ma arrabbiarsi con la persona giusta, e nel grado giusto, ed al momento giusto, e per lo scopo giusto, e nel modo giusto: questo non è nelle possibilità di chiunque e non è facile.
Aristotele

MERITARSI L'ONORE
La dignità non consiste nel possedere onori, ma nella coscienza di meritarsi.
Aristotele

ESSERE DI BUON UMORE
La più coraggiosa decisione che prendi ogni giorno è di essere di buon umore.
Voltaire

DOLORE E GIOIA
Si può sopportare il dolore da soli, ma ci vogliono due persone per provare gioia.
Hubbard

ABITUDINE
Un'abitudine, se non contrastata, presto diventa una necessità.
Sant'Agostino

TUTTO HA FATTO DI TE UNA PERSONA ESEMPLARE!

ANTONIO AMICI compie 100 anni il 3 ottobre 2015

Tanti auguri dai tuoi amici Pina con Lino, Angela, Isa, Gianna, Franca con Luigi, Maria Teresa con Renato, Kate con Antonia, Rosanna, Francesca ai quali si unisce tutta la redazione de "Il Ponte".

dal 1961 Gioielleria

Sali Conti

www.saliconti.com

vieni a visitarci su **facebook**

Gioielleria Sali Conti Enrico
riparazioni e tanto altro ancora...
via Mascagni, 12 Sant'Angelo Lodigiano tel 0371 91039